

sante. Sotto i miei piedi, ai miei fianchi, io sento passare nell'arteria enorme del Brooklyn l'onda di sangue che anima e vivifica la città.

La leggenda del vento.

Un brav'uomo, il quale ha avuto occasione di visitare il Sempione, pubblica una leggenda popolare, la quale spiega il perché in quelle alte regioni risiede in permanenza il vento.

Due viandanti giunti allo svolto di un sentiero che dalla strada del Sempione conduce al paesello di Vogogna, furono sorpresi da uno sbuffo di vento.

— Curioso! — disse uno — è già la terza volta che passo di qui e sempre vi trovo questo noioso vento che mi porta via il cappello!

— Si vede che sei forestiero; — rispose l'altro. — Devi sapere che da questa strada, prima ancora che passasse Napoleone, Annibale, e tanti altri, era già disceso, nei tempi antichi, un gran personaggio; il diavolo. Cammin facendo s'incontrò col vento, col quale proseguì la via. Giunti a questo passo, il diavolo, picchiandosi la fronte (il diavolo è macigno, e perciò molti ai nostri giorni pure lo sono) « To' » — disse — dimenticavo quella piccola faccenda che debbo sbrigare a Vogogna, è un affare molto delicato, e bisogna che vada io stesso, aspettami un momento, che son subito di ritorno.

Ma dopo quella piccola faccenda il diavolo ne trovò altre ben più importanti, poi altre e altre ancora in gran numero; trovò insomma così buon terreno per i suoi affari che non s'è più potuto sbrigare di là, mentre il vento, fedele alla consegna, è ancor qui ad aspettarlo da secoli.

Sciarada

E' l'un fedele in terra e in ciel lucente;
Perpetuati gli angeli dal seguente;
E nell'arce di Fidia erse il totale
Oppe stupende e se rese immortale.

I lettori che manderanno sino alle 12 di giovedì soluzione esatta di questa sciarada concorreranno al sorteggio del seguente premio: M. Nordau: *Chanteuse fin-de-siècle*.

Mandarono soluzione esatta della sciarada di Martedì (Do-ver) le seguenti persone: Maria Ventriglia, Anna Peluso, Giulio Frattini, Alberto Gallo, Almerinda Tragni, Gennaro Ciccarelli, F. Bizzelli, Lia Quercia, Gennaro Carrano, Giulia Masci, Ettore Cacace, Leonilda Mgliaccio, Eduardo Misone, Ignazio De Angelis, Carmelo Marmo, Antonio Battaglia, Salvatore Moroni, Mimi Ricucci, Mario Cedrina, Maria Schettino.

La sorte ha favorito il signor Giulio Frassini al quale mandiamo il premio.

Noi

Domenica 11 p. v. il prof. G. de Robbio terrà il discorso inaugurale de

L'avanguardia Socialista

(Lega fra gli studenti secondari)

nei locali dell'associazione: Piazza Cavour, 8.

Libri e Balocchi

Vien fatto talvolta di domandarsi se l'umanità terrestre sia veramente intelligente. Dico l'umanità « terrestre » poiché non credo che un tal dubbio possa sorgere per gli abitanti dei sistemi di Sirio, di Vega e di Arturo. L'umanità terrestre si conduce, in tutti i casi, assai di frequente come una persona che ragioni male, specie in quell'epoca dell'anno in cui si ha l'abitudine di rallegrarsi clamorosamente di avere un anno di più sulle spalle, cioè un anno di meno di vita in questo mondo incoerente e di rallegrarsi di seminare dappertutto le stremie più generose. Visitate col pensiero, per mezzo dei vostri amici e dei vostri conoscenti, le principali città Europee: Berlino, Colonia, Vienna, Milano, Roma, Madrid, Barcellona, Londra, Pietroburgo, Parigi, Lione, Marsiglia e considerate, per curiosità, tutto ciò che sotto forma di stremie si regala ai fanciulli.

Ecco dei libri, pubblicati da librerie tedesche, inglesi, italiane, spagnole, o francesi. Sfogliateli. Vi troverete delle figurine graziose. Che cosa rappresentano queste figurine? In una di esse voi vedete su una nave marinai allineati lungo il bordo, nell'atto di fucilare un'altra nave, su cui altri marinai, fulminati, cadono avvolti in un nubo di fumo. In un'altra vi si offrono allo sguardo convogli di prigionieri condotti da soldati; altrove Federico il Grande vittorioso sul campo di battaglia e Napoleone che passa in rassegna le sue truppe; più lontano l'incendio di Mosca o il passaggio della Beresina; gli Inglesi vittoriosi nelle Indie; i Tedeschi a Sadowa; i Francesi a Sebastopoli, i Russi nella Mancuria. I Cinesi battuti e derubati, gli Spagnuoli che conquistano l'America, Carlo V che disputa l'impero del mondo a Francesco I, Carlo XII che dichiara la guerra alla Russia, alla Polonia, alla Danimarca, alla Scozia, il re catturato da Voltaire, etc...

Bei libri illustrati, superbe edizioni che mostrano agli occhi infantili i grandi macelli internazionalisti, eccitano gli ardori, indicano uno scopo all'attività umana, mettono in evidenza gli eroi, i costumi militari, i trofei della vittoria e fanno del giovinetto tedesco il nemico nato del suo vicino francese, che danno a quello inglese la convinzione di essere il padrone del mondo, che un giorno dovrà appartenergli.

Esaminando questi libri, ciascuno si domanda a chi spettano le responsabilità: se agli autori o agli editori. Se gli uni e gli altri ragionassero un poco, vedrebbero chiaramente che essi rendono un cattivo servizio all'educazione, eternando gli odi internazionali, facendo credere a tante giovine intelligenze che la forza brutale è nobile e può creare cose durate. La storia interviene a contraddirli e convincerli dell'errore. L'Inghilterra ha la pretesa di conquistare il mondo. Ma non molto tempo è trascorso da quando gli Stati Uniti d'America scossero il giogo, si dichiararono liberi. La stessa cosa accadde per l'India, il giorno in cui essa lo vorrà. E se l'Inghilterra estendesse il suo dominio sull'Africa, tutte le infamie che essa attualmente commette al Transvaal non le impedirebbero, un giorno, di perdere l'Africa come ha perduto l'America. E' negli avvenimenti una specie di giustizia immanente. Napoleone si credeva padrone del suo impero e purtroppo la dislocazione si è fatta spontaneamente. Cercate l'impero di Carlo Quinto! Cercate quello di Carlo Magno! Cercate l'impero romano! Come lo storico può avere l'illusione della durata d'una conquista fatta con le armi?

Senza dubbio s'incontrano ancora partigiani del militarismo, i quali dichiarano che esso è un ottimo esercizio per i giovani, dal punto di vista ginnastico, che vestiti d'un uniforme si vive meglio che vestiti d'un abito civile, che in tale abito è più facile procurarsi una buona dote e finalmente che occorrono dei soldati per difendersi dai nemici.

Noi vi accordiamo il primo argomento. Ci permette di farvi notare che gli esercizi di ginnastica potrebbero essere organizzati sotto un'altra forma, e che d'altra parte, le fanciulle potrebbero preferire uomini che avessero un certo valore personale. Mentre io scrivo queste linee passano sotto le mie finestre una sessantina di cavalli. Questi cavalli sono montati da uomini. Tutti i giorni, alla stessa ora, allo stesso minuto, essi pas-

sano, a due a due, al medesimo passo, sul medesimo selciato. Tutti i giorni, allo stesso momento allo stesso punto della via, il suo passo cambia il suo ritmo, nella stessa maniera, coi medesimi gesti delle braccia dei cavalieri. Sono mesi e mesi che la scena si rinnova ogni giorno, qualunque sia il tempo. Non so da quale caserma vengano né dove vadano; ma in tutto ciò è un meccanismo automatico, banale e perpetuo da far rizzare i capelli. E quando si pensa che la medesima cosa si verifica in tutta la Francia ed in tutta l'Europa, e che i deputati di tutti i paesi votano imposte sempre crescenti per pagare *ventidue milioni* al giorno a questi uomini e a questi cavalli, non si può fare a meno di domandarsi su quale pianta viviamo.

L'ultimo argomento è talvolta preso sul serio da molti ben pensanti: occorrono dei soldati per difenderci dal nemico.

E' l'argomento patriottico.

Ma ditemi, di grazia, mio piccolo Prussiano roseo e biondo, ditemi dunque dov'è questo nemico dal quale dovete difendervi un giorno?

E questo piccolo Prussiano di otto o dieci anni vi risponderà: Questo nemico è il Francese.

E il piccolo Irlandese ci risponde: Questo nemico è l'Inglese.

E l'Austriaco ci risponde: Il nostro nemico è il Tedesco.

E il Polacco ci dice: Il nostro nemico è il Russo.

E il Greco aggiunge: Il nostro nemico è il Turco.

E il Turco risponde: Il nostro nemico è l'Armeno.

In altri termini ciascuno pensa: Il mio nemico è il mio vicino. E perché ognuno pensa così? Perché così egli è stato allevato, perché così egli è stato abituato a pensare.

In realtà non vi sono nemici e non ve ne sarebbero se non si creassero.

I cattivi educatori della giovinezza sono scaltri che fanno consistere la nazionalità nel furto delle terre, nel saccheggio, nell'assassinio.

Si può immaginare, ad esempio, quello che l'Europa avrebbe guadagnato in pace, in tranquillità, in benessere, in grandezza intellettuale, scientifica, industriale, letteraria ed artistica se Bismarck fosse stato strozzato nella culla da una provvidenziale briciola di pane?

Quante centinaia di cadaveri di meno! Quanti miliardi di più!

Disgraziata e funesta educazione! Se io fossi madre di famiglia, tedesca, inglese, italiana o francese, io non darei in dono a un fanciullo, nel giorno delle stremie uno di questi libri. Io non vorrei educarlo per fare di lui un militare destinato ad uccidere o ad essere ucciso; io penserei che le frontiere non esistono che per i malfattori, e che la vera grandezza di un paese consiste nel suo valore intellettuale e morale.

In generale gli occhi superficiali nella guerra non scoprono altro che le sue gloriose apparenze.

Ogni soldato di Napoleone aveva il bastone di maresciallo nella giberna. Si ammiravano i generali dai galloni d'oro, i tamburi battevano, le trombe suonavano, le musiche militari riempivano l'aria delle loro note.

Tutto ciò è ancora di ottimo effetto in teatro.

Quello che non si vedeva, quello che non si vede, quello che non si comprendeva e non si comprende sono i milioni di morti sui campi di battaglia. Costoro non protestano. Il bastone di maresciallo è restato nella loro giberna.

Ma, invece loro, protestano la giustizia e la ragione.

No. Se io fossi madre di famiglia, io non darei queste stremie ai miei figli. Io non darei loro né storie militari, né soldatini di piombo o di cartone, né uniformi da ufficiali, né fucili, né sciabole, né regimenti, né cittadelle.

Iori, fra i nuovi balocchi, vidi un Inglese che lanciava colpi di baionetta nel vuoto, un marinaio nell'atto di sparare un cannone, un Cinese trapassato da una sciabola, dagli occhi pieni di terrore....

E pensai: Che singolari giocattoli e che strana maniera di distruggere e d'alimentare lo spirito e il cuore d'un adolescente!

Camillo Flammarion

NAPOLI

Al Consiglio Provinciale

Ieri alle 14 si riunì il Consiglio Provinciale: era tempo che dopo i frequenti scioperi di quella brava gente, si decidesse a tenere una seduta.

Dopo un voto al governo perché sia provveduto urgentemente all'ampliamento della Dogana di Napoli, mettendola, abolendo il Mandracchio, in diretta comunicazione col mare affinché possa rispondere all'importanza che deve avere il porto della città di Napoli ed un altro voto per l'ufficio postale di Porto S'iniò la discussione del bilancio, approvandone tutta la prima parte (entrata) alla disamina della quale presero parte numerosi consiglieri fra cui il nostro compagno Leone.

Al Circolo P. Guarino

Dinanzi a numeroso e scelto uditorio, di compagni, di amici, di signore e di signorine, domenica a sera, fu letta con gran successo di applausi e di entusiasmo, la conferenza del nostro valoroso compagno Pietro de Tommaso: « La donna nel socialismo » Lettrice, fu la figliuola dell'autore, signa Maria che ebbe una dizione chiara, elegante, sentita.

Il conferenziere e la sua figliuola furono presentati, con nobili e sincere parole, riboccanti di stima affettuosa, da Gaspare di Martino, il benemerito e illustre pubblicista, intervenuto per l'occasione, il quale evocò il nostro P. Guarino e disse la poesia di quell'ora indimenticabile in cui una giovanetta-obbedendo soltanto alla gentilezza del sentimento filiale — aveva accettato di leggere le cose belle e buone che il padre, ai cui sguardi è negata ogni visione di luce, non poteva leggere.

Il tema, arduo e vastissimo, ebbe uno svolgimento lucido ed immaginoso: punto di partenza ne fu la geniale confutazione della teoria di Schopenhauer: « la donna, essere intermediario fra l'uomo e il fanciullo » d'onde l'autore ascese a tutta la critica dell'odierno sistema, fatto di ferocia, di sfruttamento e d'ipocrisia ed ebbe slanci di idealità e di giovinezza, colorando nell'espressione rapida e vigorosa, la visione della Società futura, equilibrata dall'emancipazione della donna e del lavoro.

La chiusa della conferenza fu coronata da una clamorosa ovazione alla gentilissima lettrice ed al nostro compagno.

Al Direttore delle Poste

Uniamo anche la nostra voce alle altre nella lusinga che il Direttore delle Regie Poste si decida, a prendere sul serio il suo ufficio.

E' possibile che di 15 fascicoli della *Strada*, spediti alla rivendita Monticelli di Roma, ne debbano giungere solamente 4? Gli altri 11 evidentemente furono rubati.

E' possibile che un pacco di 10 copie ritorni all'amministrazione della *Strada* con stracciata la fascetta su cui era intestato il nome della rivendita? La *Strada* evidentemente non può sapere a quale rivenditore il pacco non giuse. E' possibile che una cartolina, spe-

dita dalla Libreria Cattaneo di Bologna il giorno 22, giunga alla *Strada* solamente il 3 Gennaio, dopo 10 e più giorni di viaggio? Evidentemente il ritardo non ha potuto giovare all'amministrazione della nuova rivista.

Il cav. Scaglietti è invitato a provvedere. Non è certo bello che tutta Napoli si vada convincendo che sotto la sua direzione la Posta della città va nel peggiore dei modi possibili. Altrimenti, gli ricanteremo sino alla noia che egli si mangia il suo stipendio ad ufo... Ha capito?

×

E' possibile che un grave sconcio debba verificarsi quotidianamente in sezione Stella, dove a molti nostri abbonati, la *Propaganda* giunge nelle ore del pomeriggio o non giunge addirittura? Né parliamo poi di altri giornali, lettere o cartoline, che anche sono pervenute ai rispettivi destinatari abitanti in detta sezione. Tutti ne sono indignati, perché ad essi risulta, per la testimonianza dei mittenti, che la spedizione ebbe luogo.

Calzolari di scarpe inchiodate

Sono pregati tutti dell'intera classe, soci e non soci, d'intervenire alla riunione generale che si terrà alla Borsa del Lavoro, oggi, alle ore 10, per intendersi definitivamente sulla riorganizzazione dell'intera classe. Si prega vivamente di non mancare.

Avanguardia Socialista

(Lega fra gli studenti secondari) — Piazza Cavour, 8

— Si ricorda che oggi alle ore 13 è convocato il Consiglio direttivo per discutere su di una importantissima questione.

— Si avvertono i soci che la Biblioteca della lega è aperta ogni sera dalle 6 alle 9 e che il cassiere Mastracchi ed il segretario Cotone sono in ufficio il martedì, il giovedì ed il sabato dalle 13 alle 15.

Società Cooperativa per Costruzioni

Via S. Giovanni a Carbonara, 95

La Società fa noto che ha trasferito i suoi locali sociali dalla Via Bari 25 a Via S. Giovanni a Carbonara 95.

L'assemblea straordinaria è convocata per Domenica 11 corrente alle ore 15 pom. (3 pom.) per l'inaugurazione dei nuovi locali.

Anno V. La Propaganda Anno V.

La *Propaganda*, entrando nel suo quinto anno di vita, non sente il bisogno di ripetere il suo programma: essa saluterà il nuovo anno proseguendo la vecchia battaglia contro le camarille nella cerchia locale e per la libertà e la giustizia sociale.

Per la parte tecnica, la *Propaganda* saprà trovare miglioramenti ed innovazioni: aumenterà la sua collaborazione, amplierà e creerà nuove rubriche, darà più larga parte al movimento del Mezzogiorno.

Questi miglioramenti saranno comunicati volta per volta a nostri lettori. Siamo intanto lieti di annunziare che agli abbonati annui alla *Propaganda* bisettimanale sarà dato un ricco premio.

* DOMUS AUREA *

è l'almanacco-strenna, elegantemente edito dalla casa Sandron, che daremo in premio a quelli che ci manderanno L. 5.00 per l'abbonamento annuo al giornale bisettimanale.

Domus Aurea è stata compilata da Giovanni Piazzi: è uno splendido volume di più che cento pagine in 8°, con oltre cento illustrazioni di cui dieci grandi quadri moderni, con elegante copertina in tricotomia di Giovanni Buffa: le illustrazioni sono degli artisti Agazzi, Buffa, Balestrieri, Conconi, Cavalieri, Fornara, Galli, Guarlotti, Mentessi, Nomellini, Rossi, ecc.

I prezzi di abbonamento alla *Propaganda* bisettimanale sono:

Anno L. 5,00
Semestre » 3,00
Trimestre » 1,50

Per questo scorcio di periodo quotidiano, fin quando cioè avrà termine il processo Casale, chi vuole il giornale ogni giorno mandi L. 1,50 al mese.

Gli abbonati al giornale bisettimanale possono avere il giornale quotidiano, cioè per gli altri 5 giorni della settimana, aggiungendo semplicemente L. 1,00 ogni mese.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

La *Propaganda* offre pure due abbonamenti cumulativi.

Gli abbonati semestrali, aggiungendo cent. 80 e gli abbonati annui aggiungendo L. 1,60, avranno diritto per tutto il tempo del loro abbonamento alla rivista quindicinale *La Strada*, opuscolo illustrato di 32 pagine, redatto da R. Marvasi e G. Cavanio.

Aggiungendo, poi, gli abbonati semestrali L. 2,25 e gli abbonati annui L. 4,50, avranno diritto, per tutto il tempo del loro abbonamento, al *Socialismo*, rivista quindicinale illustrata di 48 pagine, diretta da Enrico Ferri.

I prezzi degli abbonamenti cumulativi restano, dunque, così stabiliti:

Propaganda e *Strada* . anno L. 6,60
» » semestre » 3,80

Propaganda e *Socialismo* anno L. 9,50
» » semestre » 5,25

Propaganda,

Strada

e *Socialismo* anno » 11,10
» » » semestre » 6,05

Gli abbonati annui, che prendono cumulativamente l'abbonamento alla *Strada* e al *Socialismo*, o ad ambedue le riviste, hanno sempre diritto al premio.

Premio speciale semi-gratuito

Agli abbonati semestrali ed annui, che manderanno L. 1.00 all'amministrazione della *Propaganda* sarà mandato

L'ALMANACCO NOVISSIMO

elegantissima pubblicazione della casa Sandron, di 1300 pagine, con 1000 e più illustrazioni.

L'Almanacco Novissimo è la più splendida rassegna nazionale dell'anno: non c'è avvenimento del 1902 che abbia suscitato l'attenzione del mondo civile, che non sia narrato ed illustrato. E un miracolo di concisione e di eleganza.

Gli abbonati fuori Napoli debbono mandare cent. 25 in più per le spese postali.

TEATRI E CONCERTI

Bellini.

La *Muta di Portici* ebbe alla replica largamente confermato il successo della prima sera. Ieri sera si diede *Fedora* di Giordano: oggi di giorno, avremo il *Faust* e stasera la 3ª della *Muta di Portici*.

Il pubblico non mancherà di affollare, come al solito, il simpaticissimo teatro.

Fiorentini

Nouveau Jeu continua a rallegrare il pubblico, che accorre volentieri ad applaudire quell'eletta artista che è Teresa Mariani e tutti i suoi valenti collaboratori, il Masi in prima linea.

Politeama

Stasera due spettacoli di Sidoli coi suoi bravi cavalli ammaestrati.

Mercadante.

Ieri sera si diede *Fra Manisco*, continuazione del dramma: *La fondazione della camorra*. Molta folla e molti applausi agli interpreti.

San Ferdinando

Stasera avrà luogo l'ultima rappresentazione della *Cantata dei Pastori*, con la compagnia di Antonio dei Cagliani e Salvatore Manzo. Sarà preceduta da un prologo in due quadri: il sacrificio d'Abramo e il diluvio universale. Questi due episodi biblici verranno riprodotti con grande lusso di scenario.

Partenope

E' fissata per stasera la prima rappresentazione di una nuova e graziosa operetta: *O carusello affatto*, *Salone Margherita*.

Si succedono con crescente successo gli spettacoli di varietà con Madaeca e le valenti cantatrici che lo coadiuvano.

NOSTRE CORRISPONDENZE

S. Antimo, 4. — Finalmente il Cav. Pannunzio, dopo 8 mesi d'inchiesta del Comune, Venerdì, 27 Dicembre, presentò all'on. Prefetto la sua relazione, come annunziava il giornale *Roma*. I bollati erano allegri per la lungaggine della presentazione, e vociferavano che qualcuno fosse stato rimorchiato.

Ora essi insistono, che il nostro Comune non sarà sciolto per una mano potente che essi hanno.

Noi, intanto, siamo sicuri, che il comm. Tittoni considererà tutti i guai che essi hanno arrecato in tutte le opere del nostro Comune; ma quando poi sarà sollecito a dare il suo parere per lo scioglimento del Municipio, ed opere inerenti, e manderà gli atti compromissivi al Procuratore del Re, per il prosieguo dell'istruzione? Il Giudice Istruttore d'Adamo a tale scopo ha sospeso la continuazione del processo!

Di certo l'on. Prefetto non avrà dimenticato che la nostra Amministrazione, sotto il sindacato Basilio di Martino, non volle ubbidire all'ordine di pagare il mandato di ufficio al maestro Di Domenico, che fu un vero tormento al nostro bilancio! e che il Prefetto dovette agire diversamente per farlo pagare? Come pure non avrà dimenticato il Prefetto che spese un telegramma, per far abolire il dazio sulle farine, e l'Amministrazione non solo non curò il telegramma, ma continuò nel suo abuso e dispotismo, senza curare né legge, né Prefetto, né Sotto-Prefetto.

Circa l'ingiusto trasferimento del maestro Cammisia, il Consiglio Scolastico Provinciale, sul reclamo dello stesso, ha deliberato di invitare il Comune col prossimo anno scolastico a stabilire l'avvicendamento nelle classi di grado inferiore, contrariamente a quanto il nostro Comune aveva deliberato.

Il paese quindi, con ansia, aspetta il R. Commissario.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasquale Postiglione

Pizzicato

per soddisfare ai giusti desideri dei suoi clienti, ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al VI CO NUNZIO alla Carità N. 2 — Crudo, Le tre qualità L. 3.20. Provincia aggiungere spese postali.

LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Almanacco dei Socialisti per il 1903 — L. 0,40
La forza imbottita Giolitti Zanardelli 0,15

L'avanguardia socialista organo della frazione rivoluzionaria del partito socialista italiano. Si pubblica una volta per settimana — costa centes. cinque.

Squilla Lucana, organo della federazione Lucana. Costa centesimi cinque la copia.

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7 — Napoli